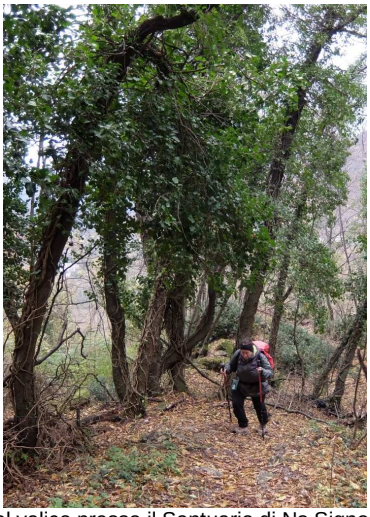
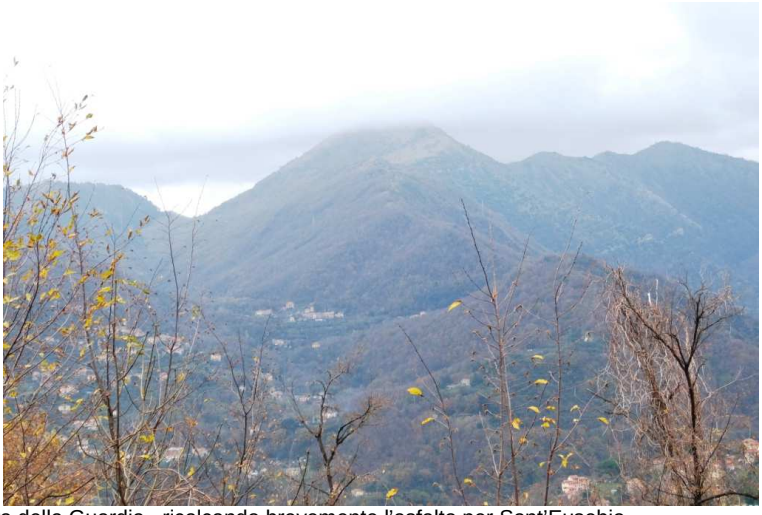
BaMa; Bavari-Marassi: lungo i crinali fortificati dai Sabaudi

- F.xq1 **Foto di ML© '019**

Chiesa di San Giorgio



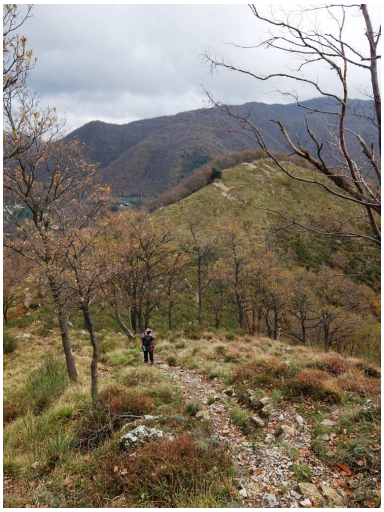


Scesi dal bus a Bavari (310 m), si risale al valico presso il Santuario di Ns Signora della Guardia, ricalcando brevemente l'asfalto per Sant'Eusebio.

Poco dopo, i simboli Fie deviano a sinistra, salendo nel bosco con una serie di svolte, fino a guadagnare il crinale.

NB: Info solo generiche, controllare prima le possibili variazioni e approfondire. Si declina ogni tipo di responsabilità!

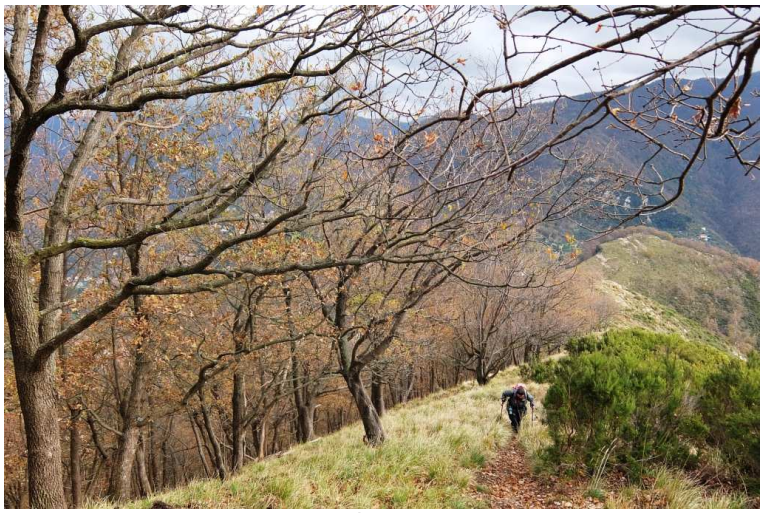
Ora l'ambiente è più aperto



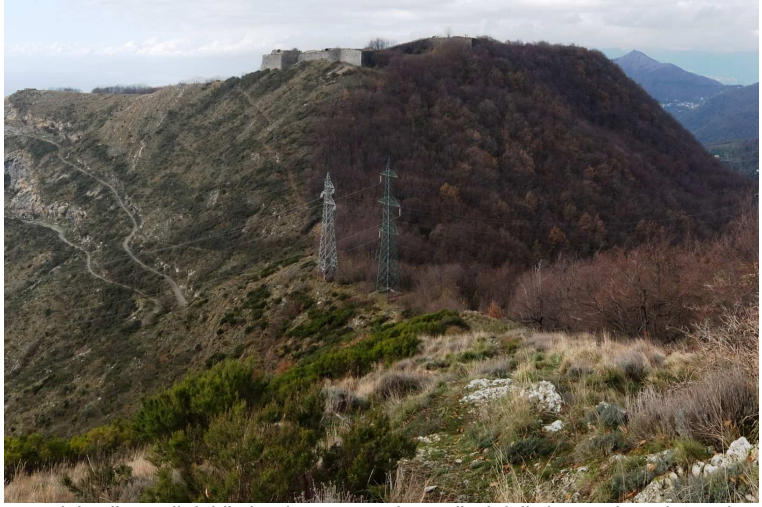
Incomincia ad aprirsi il panorama sulla citta e la costa

Vers. 2

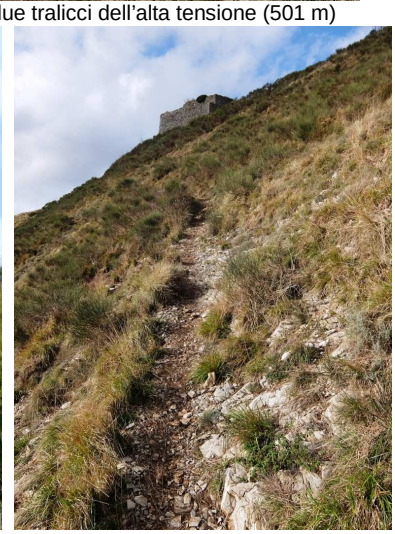
Precedente gita in zona, con sviluppo fino a Bogliasco: http://www.cralgalliera.altervista.org/BaBoGitaBavariBogliasco019.pdf



Differentemente da quanto letto da più parti, le figure geometriche Fie devono aver mutato il loro cammino perchè ora svalicano il monte Poggiasco a 561 m



con dei saliscendi ripidi si arriva presso due tralicci dell'alta tensione (501 m)



Quasi subito si abbandona il sentiero segnato per inerpicarsi su un costone e arrivare dal Forte Ratti (577 m – 1h15)

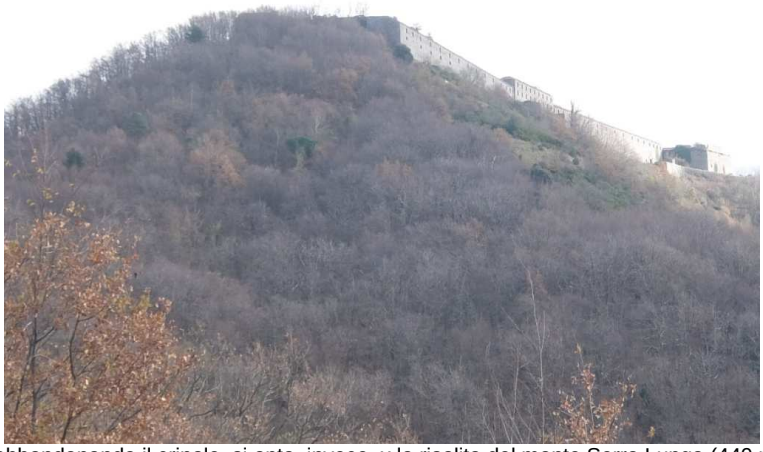
Il forte fu terminato intorno al 1850 ed è una struttura estremamente lunga… in un punto in cui si domina la zona…

Terminata la visita, con le cautele del caso, si affronta un sentierino abbastanza impervio sul versante Sud (tutte le relazioni consultate al riguardo sono univoche...), per scoprire, poi, che il tracciato del lato Nord è molto più semplice!

Foto singole (!) della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2019.htm

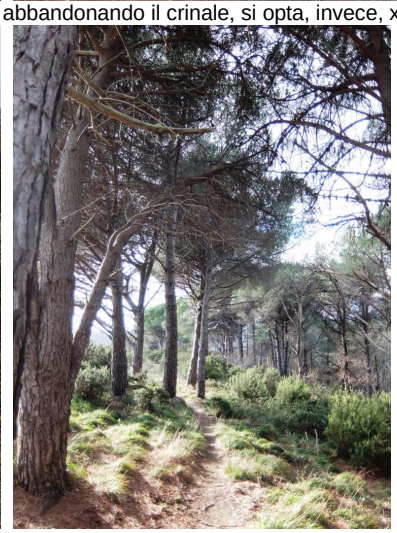
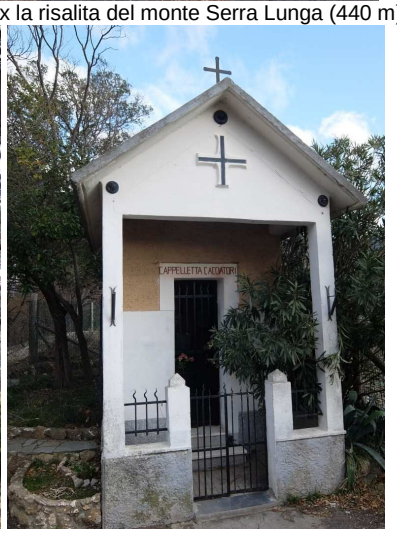
E' necessario ribadirlo: estrema attenzione se si entra dentro le mura…

Sia come sia, una volta raggiunto lo spigolo ovest dell'enorme edificio si perde quota su una traccia resa scivolosa dalle molte settimane di pioggia. Si procede quindi lentissimi, finché non si ritrova la marcatura rossa.



La stessa accompagna però per poco: quando la via piega a sinistra in discesa, abbandonando il crinale, si opta, invece, x la risalita del monte Serra Lunga (440 m)

sul culmine, ci sono i resti di un basamento di una torre mai terminata (45').

Pur senza indicazioni, la pista è ben evidente e cala verso il colle Leamara (261 m).

Ennesima risalita per la visibile torre di Quezzi, veramente mastodontica (318 m - 45').

Si scende ora su asfalto (nuovamente accompagna la marcatura Fie) fino ai ruderi del forte di Quezzi.

Qui si tralascia la strada per perdere quota sulla dorsale erbosa, sfiorando una sorta di baraccopoli. Si continua a degradare fino ad incrociare via Cervi. Si scende ancora per viottoli e creuze, lambendo un parco giochi e percorrendo salita dell'Aquila e via del Camoscio. Si sbuca nel quartiere di Marassi nei pressi dello stadio (45'), dove i mezzi pubblici permettono il rientro (tot. 2h15). In definitiva: meteo un po' mediocre, ma clemente - disl. +400m -700 m, Diff. E, 3h30 tot. + la visita del forte Ratti e le altre pause. Comodità di percorrenza media: quasi scarsa